

COMUNICATO STAMPA

Confindustria Assoconsult: <<La consulenza organizzata può essere regista della spending review e della riforma della PA>>

Roma, 3 luglio 2013 - Confindustria Assoconsult, l'associazione che rappresenta le più significative imprese di consulenza in Italia, interviene in un'ottica propositiva e di confronto rispetto alla trasmissione televisiva <<Ballarò>> di martedì 2 luglio. Nel servizio andato in onda con gli interventi dei giornalisti Fabio Pavesi del Sole 24 Ore e Daniele Autieri di Repubblica, in tema di spending review, è emersa l'idea di una consulenza come strumento di spreco se non addirittura di corruzione e tangenti mascherate.

In Italia abbiamo un paradosso, ossia un'elevata spesa pubblica e un mercato della consulenza sottodimensionato. In Europa la media del contributo del management consulting al Pil è dello 0,52%, ma ci sono Paesi dove la consulenza incide maggiormente come Germania (0,80%) e Regno Unito (0,78%), mentre in Italia il valore sul Pil è solo dello 0,20%, risultato al di sotto di quello della Francia (0,37%) e poco superiore a quello della Spagna (0,17%).

In Italia il livello di trasparenza è tra i più bassi d'Europa. Si calcola che meno di ¼ della spesa pubblica in consulenza sia oggetto di gara. È molto diffuso il fenomeno cosiddetto *in-house*, per cui la PA crea strutture di consulenza interne e affida ad esse gli incarichi, senza controllo e concorrenza. A questo si aggiunge la quota di spesa distribuita in una miriade di micro incarichi a persone fisiche con il ragionevole dubbio del ritorno di valore aggiunto.

Per giunta l'attenzione dei media su questi temi è pressoché nulla.

Non esistono dati ufficiali circa l'ammontare della spesa in consulenza nella PA: le stime parlano di due miliardi, in realtà potrebbe essere il doppio, una cifra equivalente alla manovra per l'azzeramento dell'Iva. Di queste somme, non solo si può tagliare il 50%, ma arrivare fino all'80%. E il valore rimasto, il 20% della spesa di oggi, basterebbe a riformare l'intera PA.

Forse manca una consapevolezza: parlare di *spending review* significa parlare di grandi riforme che paesi come gli Usa, il Regno Unito, la Germania e il Giappone hanno realizzato grazie al contributo della consulenza. La PA è un sistema che si auto-protegge, può difficilmente essere riformata dal proprio interno. D'altronde le vicende anche recenti, a partire dai tentativi del Governo Monti, dimostrano che i tagli non si fanno con leggi scritte a tavolino e con la penna rossa.

<<È tutto così evidente che pare ovvio - **afferma Ezio Lattanzio, presidente di Confindustria Assoconsult** -. La nostra proposta sono alcune semplici soluzioni: innanzi tutto tagliare la consulenza facendo solo gare pubbliche, ridimensionando e regolando il fenomeno eminentemente italiano dell' *in-house* per cui la PA compra consulenza da se stessa. Ricordo che in Germania il ricorso all' *in-house* è possibile solo se più economico delle alternative di mercato. In parallelo è necessario razionalizzare i tagli della spesa pubblica entrando nel merito di meccanismi per la sua riqualificazione, prendendo a modello quanto fatto in Paesi esteri che hanno riformato la PA col contributo della consulenza>>.

CONFINDUSTRIA ASSOCONSULT è l'associazione che rappresenta le imprese di consulenza più significative del settore. Aderisce a CONFINDUSTRIA, CONFINDUSTRIA INTELLECT, FEACO Federazioni Europea delle Associazioni di Management Consulting.

A CONFINDUSTRIA ASSOCONSULT aderiscono oltre 400 imprese di consulenza grandi, medie, piccole, che condividono etica, valori e visione. Insieme, partecipano allo sviluppo di iniziative, riunioni tematiche, incontri, scambio di esperienze, gruppi di lavoro, ricerche, network ed eventi per il proprio settore di specializzazione.

Ogni anno, CONFINDUSTRIA ASSOCONSULT in collaborazione con l'Università di Roma Tor Vergata, rende noto i risultati dell'Osservatorio sul mercato della consulenza. Fornisce dati sull'andamento del settore e sulle singole practices della consulenza per sviluppare analisi competitive e misurare il valore creato dalle aziende in termini di fatturato, di impiego di risorse intellettuali, di impatto sull'economia e sulla modernizzazione del Paese.

CONTATTI: UFFICIO STAMPA – ERNESTO VERGANI – vergani@assoconsult.org